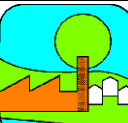


Legenda
Carta di caratterizzazione del valore ambientale
multidimensionale del territorio: i bacini a differente
sensibilità fisica

- Perimetro del parco regionale
- Perimetro del parco naturale
- Confine comunale
- Confine provinciale
- Fiume Lambro ed affluenti
- Laghi e specchi d'acqua
- Modello digitale del terreno (DTM) con passo 10 metri

CLASSI DI SENSIBILITA' FISICA DEL TERRITORIO

- Classe 1** Zone urbane consolidate e fasce urbane esterne; bacini con valore ecologico, naturalistico e pedologico basso o molto basso, a bassa o medio-bassa valenza paesaggistica, con alti valori di interferenza urbanizzativa in corrispondenza dei perimetri urbani sensibili
- Classe 2** Aree agricole di carattere periurbano ad orientamento cerealicolo-zootecnico di tipo intensivo localizzate prevalentemente in contesti caratterizzati da suoli con limitazioni molto severe delle pratiche agricole (tali da renderle inadatte alla coltivazione e da restringere l'uso, seppur con qualche ostacolo, al pascolo, alla forestazione o come habitat naturale), di conseguenza sovra sfruttati, e ad elevata interferenza coi processi urbanizzativi, che possono determinare l'instaurarsi una forte competizione per l'uso, a causa di i) bassa qualità pedologica dei suoli; ii) redditività dell'attività agricola marginale e compressa dallo sviluppo urbanistico, infrastrutturale e produttivo, per cui a medio-alto rischio di compromissione della risorsa suolo
- Suoli non idonei ad un utilizzo agricolo intensivo del suolo, che si configurano come bacini ricettacoli di possibili spinte urbanizzative, su cui si genera una media competitività tra usi (tra cui riconversione delle pratiche) in cui verificare la possibilità di alternative di un'agricoltura più sostenibile (marchi ecologici, bio-cultura) o usi più naturali al fine di consolidare un ruolo come presidio ambientale dei suoli da parte del comparto agricolo, attraverso il controllo di un loro utilizzo eccessivo attraverso l'introduzione di pratiche agricole di tipo estensivo e interventi di carattere ambientale, a presidio del suolo.
- Classe 3** Ambiti di carattere prevalentemente agricolo a margine di ambiti naturali di ampia dimensione e/o alternati da superfici naturali di medio-piccola ampiezza (vegetazione arbustiva e arborea e prati), complessivamente di medio valore fisico e di media importanza per il ruolo di connettività ambientale garantita, caratterizzati da terreni a vocazionalità non agricola (che presentano limitazioni severe, tali da renderle inadatte alla coltivazione e da restringere l'uso, seppur con qualche ostacolo, al pascolo, alla forestazione o come habitat naturale) e media sensibilità paesaggistica, soggetti a un regime vincolistico di media restrittività alla trasformazione.
- Classe 4** Ambiti agricoli a media connotazione ambientale con funzione di presidio ambientale dei suoli, che presentano elementi a potenzialità ecologica e un grado di artificializzazione generato dalle pratiche agricole moderato, tale da configurare una situazione di generale sensibilità con gli assetti locali; queste celle sono caratterizzate dalla presenza medio-bassa di seminativi intensivi e medio-alta di seminativi estensivi e sono mediamente multifunzionali per l'uso delle colture e le funzionalità ambientali.
- Rientrano in questa categoria le fasce ecotonal di transizione di medio profilo fisico dall'agro-ecosistema a ecosistemi naturali di medio e medio-alto valore fisico. Tali ambiti possono costituire vere e proprie fasce filtro tampone (nel caso di un passaggio da ambiente agricolo a ambiente urbanizzato) o zone ecotonal di transizione da ambienti agricoli intensivi ad ambienti naturali (zone di margine dei suoli a conduzione agricola) per i quali provvedere ad un potenziamento dell'equipaggiamento vegetazionale in modo da incrementare il valore di continuità ambientale tra differenti ambienti caratterizzati da usi diversi, assieme alle principali strutture lineari dell'ambiente agro-ecologico, ossia le siepi e i filari.
- Classe 5** Zone ambientali prevalentemente ad uso naturale di transizione tra ecosistemi differenti, o adiacenti e/o in prossimità di episodi urbanizzativi (soprattutto infrastrutturali) ad alto grado di interferenza col sistema insediativo o fasce ecotonal di medio-alto profilo fisico di transizione verso bacini naturali di maggior ampiezza e importanza (spesso soggetti a vincoli di tutela), caratterizzati nel complesso da un medio-alto grado di naturalità (prevalenza di destinazione d'uso naturale) e una media potenzialità ecologica di conservazione della flora e della fauna (anche a causa dell'interferenza con il sistema insediativo per il 60% dei casi) e una media sensibilità paesaggistica. Rientrano in questa categoria anche giardini, parchi e verde privato residenziale collocati al limite del perimetro urbano, prospicienti al territorio extraurbano naturale.
- Classe 6** Ambiti agricoli ad utilizzo intensivo su suoli caratterizzati da una media predisposizione agricola (che presentano severe limitazioni, tali da ridurre la scelta delle colture e da richiedere speciali pratiche conservative) e una media prestazionalità ecologico-naturalistica, caratterizzati di conseguenza da assetti agricoli intensivi discretamente compatibili nei confronti dell'ambiente locale, in cui, si manifesta una condizione di medio sfruttamento della risorsa suolo legata all'intensività delle pratiche condotte, che ha portato ad un medio grado di artificializzazione delle terre e a un basso valore naturalistico dell'agroecosistema, di conseguenza a un medio-basso grado di sensibilità paesaggistica. Ambiti a medio rischio di compromissione della risorsa suolo per la presenza di destinazioni antagoniste all'uso intensivo dei suoli a causa sia di possibili spinte urbanizzative che si sviluppano in prossimità dei centri urbani caratterizzati da un assetto insediativo maggiormente dispersivo che di riconversione degli ordinamenti collinari.
- Ambiti di minor valore ambientale rispetto all'ambito individuato dalla classe 11, perché presentano una minor potenzialità ecologico-ambientale (e nel complesso un medio valore pedologico dei suoli). Risulta idoneo per tali ambiti una riconversione degli ordinamenti collinari o in pratiche maggiormente ambientalmente compatibili o in produzioni orto florovivaistiche (Zone di riconversione degli ordinamenti collinari in produzioni orto florovivaistiche), oppure un'azione di tutela antirumore.
- L'istituzione di appositi regimi dei suoli all'interno delle Nta del Parco finalizzati ad un mantenimento della residua naturalità, evitando così il saldameto tra perimetri urbani.
- Classe 7** Ambiti antropizzati o i cui caratteri morfologici e fisici dei terreni sono stati fortemente alterati e modificati dall'intervento antropico, che presentano allo stato attuale o un uso prevalentemente naturale o una media caratterizzazione naturalistica da cui deriva, nel complesso, un medio valore di potenzialità dell'ambito per la conservazione di flora e fauna. Rientrano in questa categoria gli ambiti degradati (cave inattive, discariche,...) per le quali si è provveduto ad almeno un parziale ripristino ambientale, serre e vivai all'aperto, attrezzature verdi di carattere sovranormale e ambiti antropizzati con ampie superfici a verde naturale (quali ambiti naturali di parchi, ville storiche di antica formazione soggette a vincoli di tutela storico-paesaggistici, verde residenziale privato e giardini).
- Classe 8** Ambiti naturali di maggiore ampiezza (prevalentemente boschi e vegetazione naturale arbustiva e arborea) ad alto valore fisico per gli alti valori di funzionalità e potenzialità ecologica per la conservazione di flora e fauna e dei caratteri fisici e morfologici del paesaggio tradizionale, caratterizzati da un medio-alto grado di resistività al consumo di suolo per la buona dotazione di equipaggiamento vegetazionale e l'elevato grado di connettività ambientale garantita, soggetti a un regime vincolistico a medio-alta restrittività a tutela delle sensibilità e peculiarità di eccellenza presenti.
- Rappresentano ambiti in cui perseguire interventi di potenziamento e/o mantenimento degli usi naturalistici per l'importanza strategica di tali ambiti come serbatoi verdi di collegamento tra ambiti urbanizzati e ambiti agricoli all'interno della rete ecologica del Parco.
- Classe 9** Ambiti a forte caratterizzazione naturalistica caratterizzati da una vegetazione naturale tipica delle zone umide e palustri perielicali e delle torbiere.
- Classe 10** Zone ad uso non agricolo, di carattere prevalentemente naturale (vegetazione arborea e arbustiva) con eventuale presenza di aree agricole intercluse sotto sfruttate, caratterizzate da una medio-alta qualità del contesto paesaggistico, spesso soggette a un sistema vincolistico di medio-alta restrittività, che presentano nel complesso un medio grado di funzionalità e potenzialità ecologica dei fattori naturali, sia dal punto di vista dell'equipaggiamento vegetazionale che della connettività ambientale garantita, rappresentando potenziali direttrici "verdi" di permeabilità del territorio di connessione tra ambienti naturali e agricoli. Rientra in questa categoria il Parco storico di Monza, ambito a medio-alta valenza paesaggistica e soggetto a più vincoli di tipo prevalentemente storico-paesaggistici.
- Classe 11** Ambiti a conduzione agricola di tipo intensivo caratterizzati da una medio-alta predisposizione agricola e una medio-alta prestazionalità ecologica, di conseguenza, mediamente sostenibile con gli assetti locali e parzialmente sovra-sfruttati, un generale basso livello della naturalità e della potenzialità ecologica degli elementi naturali per la conservazione di flora e fauna, e un medio grado di artificializzazione delle terre a causa della significatività delle pratiche agricole, che hanno portato ad una parziale trasformazione delle caratteristiche fisiche e morfologiche originarie del paesaggio e del territorio, compromettendo in modo parziale l'integrità del territorio, e ad una banalizzazione della biodiversità dell'ecosistema. Ambiti in cui il comparto agricolo esplica la sua maggiore significatività di conduzione, in concomitanza di una prestazionalità agronomica in grado di supportare gli attuali livelli di conduzione, tuttavia da orientare verso pratiche maggiormente compatibili dal punto di vista ambientale, al fine di preservare e valorizzare le qualità pedologiche dei suoli, sia agronomiche che ambientali/naturalistiche.
- Classe 12** Ambiti destinati prevalentemente ad uso agricolo di tipo estensivo e/o a prati permanenti, con presenza di vegetazione arboreo-arbustiva di medio valore naturalistico, a predisposizione agricola moderata, di conseguenza correttamente sfruttati compatibilmente con le caratteristiche degli assetti locali, a medio-basso grado di antropizzazione e alterazione dei terreni, in quanto non interessati da pratiche antropiche significative, e a media potenzialità ecologica per la conservazione della flora e della fauna.
- Rientrano in questa categoria aree incolte e/o a prato di frangia urbana che non possiedono un particolare valore ambientale-paesaggistico, prevalentemente a medio-alto rischio di compromissione a causa dell'elevata interferenza con il sistema insediativo e delle medie prestazionalità agro-ecologiche offerte dai terreni.
- Classe 13** Ambiti prevalentemente a destinazione naturalistica, non idonei all'utilizzo agricolo per le basse potenzialità agro-ecologiche dei suoli, caratterizzati da una medio-alta potenzialità ecologica dell'equipaggiamento vegetazionale in particolare dal punto di vista della connettività ambientale garantita dagli elementi naturali, e per la conservazione di flora e fauna e delle forme del paesaggio tradizionale, i cui caratteri morfologici principali non sono stati alterati dall'intervento antropico.
- Classe 14** Bacini naturali di maggiore ampiezza (prevalentemente boschi) ad alto valore fisico e sensibilità paesaggistica, sia dal punto di vista dell'integrità dei caratteri territoriali (elevata naturalità, basso grado di alterazione delle forme del territorio, morfologia del territorio articolata), che per la presenza di sensibilità paesaggistico-ambientali tutelate da un sistema di vincoli altamente restrittivo, ad alta potenzialità ecologica per la conservazione di flora e fauna, caratterizzati da alti valori di connettività ambientale e un basso rischio di compromissione della risorsa suolo per le basse potenzialità pedologiche che esprimono una vocazionalità esclusiva dei suoli al pascolo, alla forestazione o come habitat naturale.
- Classe 15** Zone a conduzione agricola prevalentemente estensiva (in cui vengono conservati medi caratteri di naturalità, seppur con potenzialità ecologiche medio-basse) e scarsa predisposizione agricola, di conseguenza parzialmente sovra sfruttati, ad alto rischio di compromissione e competizione d'uso per la presenza di destinazioni antagoniste all'uso attuale dei suoli, sia di carattere urbanizzativo (per la presenza di tendenze urbanizzative diffuse sul territorio in cui si collocano), che di riconversione degli ordinamenti culturali a usi naturalistici a presidio ambientale maggiormente idonei (in quanto suoli inadatti alla coltivazione per cui restringere l'uso, seppur con qualche ostacolo, al pascolo, alla forestazione o come habitat naturale).



Consorzio del Parco della Valle del Lambro

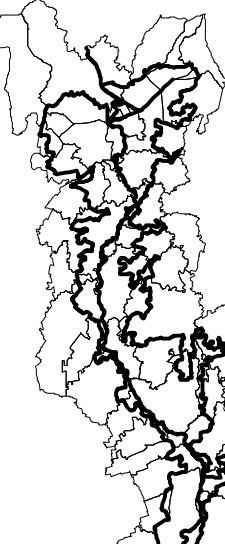


POLITECNICO DI MILANO
Dipartimento di architettura e pianificazione

Revisione del Piano territoriale di coordinamento
del Parco regionale della Valle del Lambro

Carta di caratterizzazione del valore ambientale multidimensionale
del territorio: i bacini a differente sensibilità fisica del Parco regionale della
Valle del Lambro

(RAPP. 1/15000)



Il Presidente Il Direttore Il coordinatore

Competenze tematiche:
coordinamento e metodi (prof. Pier Luigi Pasolunghi), elaborazioni di sintesi e geostitistica (dotto. Alberto Benedetti e Massimo Rossini), qualità dell'assetto storico e paesaggistico (dotto. Roberto Mado), qualità dei fattori fisici (dotto. Miro D'Alessio, Cooperativa Rea, Monza), qualità dei fattori socio-economici e insediativi (dotto. Paolo Campi, Giorgio Grazi, Roberto Rainondi, Luca Terlizzi)